

Temi controversi all'ordine del giorno

La Direzione DC discute oggi sulla 382 e le amministrative

Intervento di De Martino nel dibattito tra i socialisti: iniziativa autonoma del PSI nell'ambito di un accordo di sinistra - Intervista di Napolitano all'Avanti!

ROMA — La legge 382 e la sua applicazione restano temi centrali del confronto politico. Di fronte a un fatto così rilevante come quello dell'attuazione dei principi costituzionali che riguardano l'ordinamento regionale, per tutti i partiti si pongono dei problemi: c'è intanto un giudizio da esprimere sulla legge stessa, e c'è, soprattutto, da mettere in campo le idee e le energie per la realizzazione delle novità che la legge postula. L'approvazione dei decreti delegati da parte del Consiglio dei ministri (che è avvenuta in mezzo a nuove tormentate discussioni tra i titolari dei vari dicasteri) sarà discussa oggi nella riunione della Direzione della DC, del partito, cioè, per il quale l'attuazione della

382 è presentata come questione più difficile, poiché il provvedimento tocca in molti punti centri consolidati del potere. Non sarà, quindi, una riunione del tutto tranquilla. Insieme alla 382, la Direzione DC discuterà anche un'altra questione controversa, quella di un'eventuale unificazione dei turni elettorali amministrativi alla prossima primavera (una soluzione caldeggiata in modo particolare da socialisti e repubblicani). La segreteria dc sembrerebbe favorevole allo spostamento della tornata elettorale di novembre, che riguarda 4 milioni di elettori; i gruppi che restano raccolti attorno a Fanfani, invece, sono contrari (ed hanno aperto sulle colonne del *Giornale nuovo* di Montanelli una campagna propagandistica contro l'unificazione delle scadenze elettorali amministrative).

La convocazione del Congresso socialista per febbraio o marzo, intanto, ha dato l'avvio a un dibattito tra i socialisti sull'accordo programmatico e sulle prospettive politiche. Proprio in questa occasione, De Martino ha deciso di intervenire in prima persona nella dialettica interna del PSI.

I punti-chiave della discussione tra i socialisti, insieme al giudizio sull'accordo, riguardano la linea stessa del PSI; e quindi l'interpretazione della parola d'ordine dell'«alternativa», e la precisazione della proposta di un governo di larga unità. La partecipazione al governo di tutte le forze democratiche, senza discriminazioni a sinistra, è stata la richiesta fondamentale dei socialisti nel corso dell'ultima campagna elettorale politica, e poi in tutta la fase successiva, dal varo del governo della sinistra alla trattativa tra i partiti costituzionali che ha portato all'intesa programmatica. Indubbiamente, questa indicazione politica ha avuto un grande peso negli sviluppi della situazione; ha contribuito a superare, almeno in parte, le discriminazioni paralizzanti nei confronti del PCI, ponendo così le condizioni per l'apertura di una nuova fase.

Impegno per rilanciare la ricostruzione del Belice

PALERMO — Un impegno formale a sbloccare la ricostruzione del Belice, terremoto del 1968, è stato strapato al ministro dei Lavori pubblici Nino Giullotti da una delegazione di esponenti comunisti. Giullotti ha promesso infatti che i 37 miliardi, indispensabili per la prosecuzione dei lavori per le case e le urbanizzazioni primarie, verranno accreditati al più presto, entro dieci giorni, all'ispettorato per le zone terremotate. Fino a ieri mattina, dopo quattro giorni di protesta, centinaia di lavoratori licenziati dal cantiere MEC, una delle aziende più grosse che operano nella zona di trasferimento nel centro di Gibellina, hanno occupato la sala mensa.

Sarà più celere l'intervento AIMA nel settore delle carni

ROMA — Una nuova normativa per rendere più celere l'intervento dell'AIMA nel settore delle carni è stata approvata ieri in Consiglio di Stato. In pratica l'AIMA è svincolata dall'obbligo di seguire la procedura concorsuale nell'affidamento del servizio di stoccaggio delle carni bovine, con facoltà di stipulare a trattativa privata apposite convenzioni con organismi dei produttori. Per il quarto comunista il compagno Sassone ha sottolineato l'urgenza di definire al più presto il disegno di legge, da tempo preannunciato, per la ristrutturazione dell'AIMA ricordando che in questo campo si è anche vincolati da quanto stabilito nell'accordo programmatico fra i sei partiti.

Manifestazioni del Partito

OGGI: Palermo, Sereni; Colicchio (Pavia), Tortorella; Padova, Carlassare, Verbania, N. Colajanni, La Spessa, E. Salvaro; Lucca, Tallacci. DOMANI: Livorno (Milano), Borghini; Palermo, Occhetto; Pinerolo (Milano), Cossiga; Bari, Trivelli; Padova, Botte; La Spessa, G. Di Maria; Salsomaggiore, Sabatini; Torviscina (Roma), Giannantonio; Genova, Libertini; Avezzano, G. Vico. LUNEDÌ: Genova, Cossiga; Milano, Pecchioli; Trento, Ceccheri; Catania, Di Martino; Macerata, G. Longo; Pesce, Margheri; Livorno, Rubbi.

Per il 26 convocata la commissione parlamentare RAI-TV

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della RAI si è riunito ieri: all'ordine del giorno i problemi relativi alla gestione aziendale e alle proposte di nuovi programmi per il quarto trimestre dell'anno. Una nuova riunione è prevista per la prossima settimana. Numerose questioni sono tuttora aperte per il quarto trimestre dell'anno. Si attende, in particolare, la nomina del nuovo direttore della seconda rete radiofonica. La prossima settimana dovrebbe essere decisa anche per le aziende consociate alla RAI-TV (la Sipra, la Sacs e il gruppo editoriale Eri-Fonit Cetra) le quali sono in attesa del rinnovo dei consigli d'amministrazione e della relativa nomina dei nuovi presidenti e direttori generali.

Dopo le manovre in commissione Giustizia del Senato

Proteste contro il tentativo DC di bloccare i patti agrari. Il compagno Macaluso ha sollecitato un intervento positivo del presidente Fanfani — Mercoledì a Roma riunione delle Regioni interessate alla riforma.

La decisione presa ieri dall'assemblea

Il voto degli italiani all'estero sarà discusso in ottobre alla Camera. Alla ricerca di una soluzione unitaria affinché sia assicurata la tutela dei diritti degli emigrati.

Manifestazioni del Partito

OGGI: Palermo, Sereni; Colicchio (Pavia), Tortorella; Padova, Carlassare, Verbania, N. Colajanni, La Spessa, E. Salvaro; Lucca, Tallacci. DOMANI: Livorno (Milano), Borghini; Palermo, Occhetto; Pinerolo (Milano), Cossiga; Bari, Trivelli; Padova, Botte; La Spessa, G. Di Maria; Salsomaggiore, Sabatini; Torviscina (Roma), Giannantonio; Genova, Libertini; Avezzano, G. Vico. LUNEDÌ: Genova, Cossiga; Milano, Pecchioli; Trento, Ceccheri; Catania, Di Martino; Macerata, G. Longo; Pesce, Margheri; Livorno, Rubbi.

Per il 26 convocata la commissione parlamentare RAI-TV

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della RAI si è riunito ieri: all'ordine del giorno i problemi relativi alla gestione aziendale e alle proposte di nuovi programmi per il quarto trimestre dell'anno. Una nuova riunione è prevista per la prossima settimana. Numerose questioni sono tuttora aperte per il quarto trimestre dell'anno. Si attende, in particolare, la nomina del nuovo direttore della seconda rete radiofonica. La prossima settimana dovrebbe essere decisa anche per le aziende consociate alla RAI-TV (la Sipra, la Sacs e il gruppo editoriale Eri-Fonit Cetra) le quali sono in attesa del rinnovo dei consigli d'amministrazione e della relativa nomina dei nuovi presidenti e direttori generali.

Dopo le manovre in commissione Giustizia del Senato

Proteste contro il tentativo DC di bloccare i patti agrari. Il compagno Macaluso ha sollecitato un intervento positivo del presidente Fanfani — Mercoledì a Roma riunione delle Regioni interessate alla riforma.

La decisione presa ieri dall'assemblea

Il voto degli italiani all'estero sarà discusso in ottobre alla Camera. Alla ricerca di una soluzione unitaria affinché sia assicurata la tutela dei diritti degli emigrati.

Manifestazioni del Partito

OGGI: Palermo, Sereni; Colicchio (Pavia), Tortorella; Padova, Carlassare, Verbania, N. Colajanni, La Spessa, E. Salvaro; Lucca, Tallacci. DOMANI: Livorno (Milano), Borghini; Palermo, Occhetto; Pinerolo (Milano), Cossiga; Bari, Trivelli; Padova, Botte; La Spessa, G. Di Maria; Salsomaggiore, Sabatini; Torviscina (Roma), Giannantonio; Genova, Libertini; Avezzano, G. Vico. LUNEDÌ: Genova, Cossiga; Milano, Pecchioli; Trento, Ceccheri; Catania, Di Martino; Macerata, G. Longo; Pesce, Margheri; Livorno, Rubbi.

Per il 26 convocata la commissione parlamentare RAI-TV

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della RAI si è riunito ieri: all'ordine del giorno i problemi relativi alla gestione aziendale e alle proposte di nuovi programmi per il quarto trimestre dell'anno. Una nuova riunione è prevista per la prossima settimana. Numerose questioni sono tuttora aperte per il quarto trimestre dell'anno. Si attende, in particolare, la nomina del nuovo direttore della seconda rete radiofonica. La prossima settimana dovrebbe essere decisa anche per le aziende consociate alla RAI-TV (la Sipra, la Sacs e il gruppo editoriale Eri-Fonit Cetra) le quali sono in attesa del rinnovo dei consigli d'amministrazione e della relativa nomina dei nuovi presidenti e direttori generali.

Dopo le manovre in commissione Giustizia del Senato

Proteste contro il tentativo DC di bloccare i patti agrari. Il compagno Macaluso ha sollecitato un intervento positivo del presidente Fanfani — Mercoledì a Roma riunione delle Regioni interessate alla riforma.

La decisione presa ieri dall'assemblea

Il voto degli italiani all'estero sarà discusso in ottobre alla Camera. Alla ricerca di una soluzione unitaria affinché sia assicurata la tutela dei diritti degli emigrati.

Manifestazioni del Partito

OGGI: Palermo, Sereni; Colicchio (Pavia), Tortorella; Padova, Carlassare, Verbania, N. Colajanni, La Spessa, E. Salvaro; Lucca, Tallacci. DOMANI: Livorno (Milano), Borghini; Palermo, Occhetto; Pinerolo (Milano), Cossiga; Bari, Trivelli; Padova, Botte; La Spessa, G. Di Maria; Salsomaggiore, Sabatini; Torviscina (Roma), Giannantonio; Genova, Libertini; Avezzano, G. Vico. LUNEDÌ: Genova, Cossiga; Milano, Pecchioli; Trento, Ceccheri; Catania, Di Martino; Macerata, G. Longo; Pesce, Margheri; Livorno, Rubbi.

Per il 26 convocata la commissione parlamentare RAI-TV

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della RAI si è riunito ieri: all'ordine del giorno i problemi relativi alla gestione aziendale e alle proposte di nuovi programmi per il quarto trimestre dell'anno. Una nuova riunione è prevista per la prossima settimana. Numerose questioni sono tuttora aperte per il quarto trimestre dell'anno. Si attende, in particolare, la nomina del nuovo direttore della seconda rete radiofonica. La prossima settimana dovrebbe essere decisa anche per le aziende consociate alla RAI-TV (la Sipra, la Sacs e il gruppo editoriale Eri-Fonit Cetra) le quali sono in attesa del rinnovo dei consigli d'amministrazione e della relativa nomina dei nuovi presidenti e direttori generali.



LA «BOCCA» DELL'ETNA Ancora ieri il vulcano siciliano ha continuato ad eruttare magma incandescente. L'attività è ormai ripresa da più di una settimana.

Dopo le manovre in commissione Giustizia del Senato

Proteste contro il tentativo DC di bloccare i patti agrari. Il compagno Macaluso ha sollecitato un intervento positivo del presidente Fanfani — Mercoledì a Roma riunione delle Regioni interessate alla riforma.

La decisione presa ieri dall'assemblea

Il voto degli italiani all'estero sarà discusso in ottobre alla Camera. Alla ricerca di una soluzione unitaria affinché sia assicurata la tutela dei diritti degli emigrati.

Manifestazioni del Partito

OGGI: Palermo, Sereni; Colicchio (Pavia), Tortorella; Padova, Carlassare, Verbania, N. Colajanni, La Spessa, E. Salvaro; Lucca, Tallacci. DOMANI: Livorno (Milano), Borghini; Palermo, Occhetto; Pinerolo (Milano), Cossiga; Bari, Trivelli; Padova, Botte; La Spessa, G. Di Maria; Salsomaggiore, Sabatini; Torviscina (Roma), Giannantonio; Genova, Libertini; Avezzano, G. Vico. LUNEDÌ: Genova, Cossiga; Milano, Pecchioli; Trento, Ceccheri; Catania, Di Martino; Macerata, G. Longo; Pesce, Margheri; Livorno, Rubbi.

Per il 26 convocata la commissione parlamentare RAI-TV

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della RAI si è riunito ieri: all'ordine del giorno i problemi relativi alla gestione aziendale e alle proposte di nuovi programmi per il quarto trimestre dell'anno. Una nuova riunione è prevista per la prossima settimana. Numerose questioni sono tuttora aperte per il quarto trimestre dell'anno. Si attende, in particolare, la nomina del nuovo direttore della seconda rete radiofonica. La prossima settimana dovrebbe essere decisa anche per le aziende consociate alla RAI-TV (la Sipra, la Sacs e il gruppo editoriale Eri-Fonit Cetra) le quali sono in attesa del rinnovo dei consigli d'amministrazione e della relativa nomina dei nuovi presidenti e direttori generali.

La crisi delle partecipazioni statali

Lunga seduta della giunta ENI per la presidenza dell'Agip

In mattinata Sette e Mazzanti ricevuti dal ministro Bisaglia - Le dimissioni di Francesco Forte dalla Tescon - Una presa di posizione dei dirigenti dell'EFIM - Incontro con la Federazione sindacale

ROMA — La riunione della giunta esecutiva dell'ENI, convocata per discutere la situazione venutasi a creare nell'AGIP dopo le dimissioni di Egidio Egidi, si è protratta ieri fino a tarda notte. Le questioni affrontate erano sostanzialmente due: come portare avanti la riorganizzazione dell'AGIP e chi mettere al posto di Egidi, alla luce però delle richieste venute dai direttori generali dell'ente e dagli altri dirigenti che si sono incontrati con il presidente Sette nella giornata di mercoledì.

Per la ristrutturazione è in discussione, come è noto, la concentrazione nella Agip caposettore (la cosiddetta maxi Agip) dei compiti di approvigionamento e programmazione, mentre la Agip commerciale e la IP avrebbero compiti di raffinazione e di commercializzazione. Più laboriosa la questione del nome: le ipotesi fatte sono state le più diverse, da Rafi, attualmente alla Montedison, ma di provenienza Eni ad Ugo Nitti, uomo molto vicino al ministero delle Partecipazioni statali. Il fatto che la seduta della giunta si sia protratta fino a notte tarda lascia presumere che la discussione è stata oltre che lunga anche vivace. In mattinata il presidente Pietro Sette ed il vicepresidente Giorgio Mazzanti erano stati ricevuti dal ministro delle Partecipazioni statali, Bisaglia, per le stesse questioni. L'orientamento che verrebbe seguito nella riorganizzazione dell'AGIP, divisa in una branca mineraria ed in una commerciale, consisterebbe nell'affidare all'AGIP Mineraria, considerata quale caposettore, il compito di provvedere anche all'approvvigionamento mentre l'altra branca si occuperebbe del ciclo della raffinazione e distribuzione dei prodotti.

Sulla crisi delle partecipazioni statali è intervenuta, frattanto, anche una organizzazione dei dirigenti dell'EFIM che lamenta il ritardo — ossia la mancata attuazione — dei provvedimenti che sono già stati indicati prima dalla Commissione Cianelli di indagine e poi in sede parlamentare. Il programma esposto dallo stesso governo prevede, per quanto riguarda l'EFIM «l'assunzione di responsabilità gestionali più vaste di quelle attuali», il che comporterebbe un rafforzamento della struttura organizzativa in rapporto allo sviluppo già verificatosi negli anni passati. I dirigenti dell'EFIM per parte loro «sono pronti ad assumersi le responsabilità conseguenti al rilancio delle partecipazioni statali per dare maggiore incisività al sistema nell'ambito dell'economia del paese ed evitare immobilismi ed incertezze».

Martedì 26 convegno PCI su Meridione e intesa programmatica

Martedì 26 luglio alle ore 9.30 presso l'Hotel Jolly (Corso d'Italia, 1, Roma), promosso dalla Direzione del Partito avverso, un convegno sul tema: «Mobilitazione democratica e unitaria del Mezzogiorno per attuare l'intesa programmatica nazionale». Introdurrà il compagno Abdou Alimov responsabile della Sezione meridionale, parleranno dirigenti e parlamentari comunisti, esponenti delle altre forze politiche democratiche e delle forze sociali, uomini di governo. Le conclusioni, previste per le ore 18, saranno tratte dal compagno Giorgio Napolitano della Direzione del PCI.

Approvata la legge di principi sulla disciplina militare

Voto a favore di PCI, indipendenti di sinistra, DC, PRI, PSDI, PLI, astenuto il PSI, contro DP e MSI. Roma — Il primo e più rilevante passo nella direzione della democratizzazione delle Forze armate è stato compiuto ieri alla Camera che ha definitivamente approvato (293 sì, 48 no, 18 astenuti) la legge di principi sulla disciplina militare, che può così passare al Senato per la definitiva ratifica dopo la quale il governo potrà procedere alla stesura del regolamento di esecuzione. A favore del provvedimento hanno votato PCI, indipendenti di sinistra, DC, PRI, PSDI e PLI. Astenuti sono stati il PSI, il DP e il MSI. La legge prevede infatti uno stanziamento di 55 miliardi a favore del fondo globale per le autorizzate, al quale l'ANAS avrebbe dovuto attingere per la copertura di parte del costo del servizio. Il governo, invece, con un'interpretazione capziosa delle norme, mentre riteneva l'ANAS responsabile dello scandalo, destina direttamente alla SARA una somma pari a quella prevista nel bilancio di competenza del 1977. Il presidente del Consiglio, in fase di conversione in legge del provvedimento, il Parlamento ha ridotto la cifra.

Oggi a Radiouno dibattito su centrali nucleari

ROMA — Oggi alle 15.05, su Radiouno, in «Sopra il vulcano un fiore», programma di cronaca, fatti, opinioni sui problemi e le prospettive dell'energia, sarà trasmesso un dibattito sulle scelte da adottare per le centrali nucleari. All'incontro parteciperanno l'on. Loris Fortuna, l'on. Emma Bonino e Gianni Bon della segreteria della FLM.

Con il lavoro e l'impegno democratico rispondono alle minacce delle cosche calabresi

Cooperative contro la prepotenza mafiosa. Dalla nostra redazione CATANZARO — La denuncia manca ancora di particolari, tuttavia è estremamente precisa nei suoi tratti essenziali: la cooperativa «Carpi» di Modena, che ha appaltato a Catanzaro i lavori di costruzione di 98 alloggi, per un costo di 2 miliardi, per conto della cooperativa «Cassa Edile», è stata fatta oggetto, nei giorni scorsi, di un tentativo di estorsione mafiosa. Lo hanno detto, nel corso di una conferenza stampa, gli stessi dirigenti regionali della Lega Cooperative e Mutue, presenti Bonistalli e Guarneri, della direzione nazionale.

Con il lavoro e l'impegno democratico rispondono alle minacce delle cosche calabresi

Cooperative contro la prepotenza mafiosa. Dalla nostra redazione CATANZARO — La denuncia manca ancora di particolari, tuttavia è estremamente precisa nei suoi tratti essenziali: la cooperativa «Carpi» di Modena, che ha appaltato a Catanzaro i lavori di costruzione di 98 alloggi, per un costo di 2 miliardi, per conto della cooperativa «Cassa Edile», è stata fatta oggetto, nei giorni scorsi, di un tentativo di estorsione mafiosa. Lo hanno detto, nel corso di una conferenza stampa, gli stessi dirigenti regionali della Lega Cooperative e Mutue, presenti Bonistalli e Guarneri, della direzione nazionale.

Con il lavoro e l'impegno democratico rispondono alle minacce delle cosche calabresi

Cooperative contro la prepotenza mafiosa. Dalla nostra redazione CATANZARO — La denuncia manca ancora di particolari, tuttavia è estremamente precisa nei suoi tratti essenziali: la cooperativa «Carpi» di Modena, che ha appaltato a Catanzaro i lavori di costruzione di 98 alloggi, per un costo di 2 miliardi, per conto della cooperativa «Cassa Edile», è stata fatta oggetto, nei giorni scorsi, di un tentativo di estorsione mafiosa. Lo hanno detto, nel corso di una conferenza stampa, gli stessi dirigenti regionali della Lega Cooperative e Mutue, presenti Bonistalli e Guarneri, della direzione nazionale.

Cooperative contro la prepotenza mafiosa

Dalla nostra redazione CATANZARO — La denuncia manca ancora di particolari, tuttavia è estremamente precisa nei suoi tratti essenziali: la cooperativa «Carpi» di Modena, che ha appaltato a Catanzaro i lavori di costruzione di 98 alloggi, per un costo di 2 miliardi, per conto della cooperativa «Cassa Edile», è stata fatta oggetto, nei giorni scorsi, di un tentativo di estorsione mafiosa. Lo hanno detto, nel corso di una conferenza stampa, gli stessi dirigenti regionali della Lega Cooperative e Mutue, presenti Bonistalli e Guarneri, della direzione nazionale.

La ragnatela mafiosa, dunque, cerca di estendere le sue maglie, cerca di superare i tradizionali confini geografici, cerca di abbracciare nella sua spirale anche le novità che si affacciano all'orizzonte calabrese. Soprattutto cerca di intimidire un avversario del quale intuisce la particolare tenacia. Ma il fatto di per sé non è nuovo. Altre volte l'intimidazione mafiosa ha tentato di colpire la Cooperazione certa di intimidire alla logica della «mazzetta e della tangente». Fino ad ora, però lo aveva fatto nel Reggio, prima con una tentata estorsione ai danni della cooperativa «Rinascita», poi con l'incendio di un cantiere della Cooperativa «Progetto Lavoro». La vicenda della «Carpi» a Catanzaro, quindi, fa ripiombare il movimento cooperativo nel fuoco del ciclone e in una zona che fino a ieri si credeva immune da tali fenomeni. Basta pensare all'impegno

guardiane e dei subappalti le imprese private in campo edilizio, l'attività agricola, la piccola e la grande distribuzione. Ma se tutto ciò è stato possibile nei confronti di singoli operatori, la base di massa della cooperazione ha la forza di respingere ogni atto di provocazione mafiosa. Anche in questo senso la nostra stampa socialista a Catanzaro è stata estremamente esplicita. «In Calabria — ha detto tra l'altro Bonistalli — la Carpi e il movimento cooperativo ci sono venuti per restare, e nel campo politico ed economico della nostra iniziativa mettiamo anche la lotta che, semmai, dovremo affrontare con il fenomeno mafioso». Tra l'altro questo atteggiamento per le cooperative non è nuovo. Alle intimidazioni di Politano e di Rosarno si è risposto con una manifestazione di popolo e con la mobilitazione dei lavoratori in un'opera di vigilanza e di prevenzione contro le prevaricazioni e le minacce mafiose. Nuccio Marullo